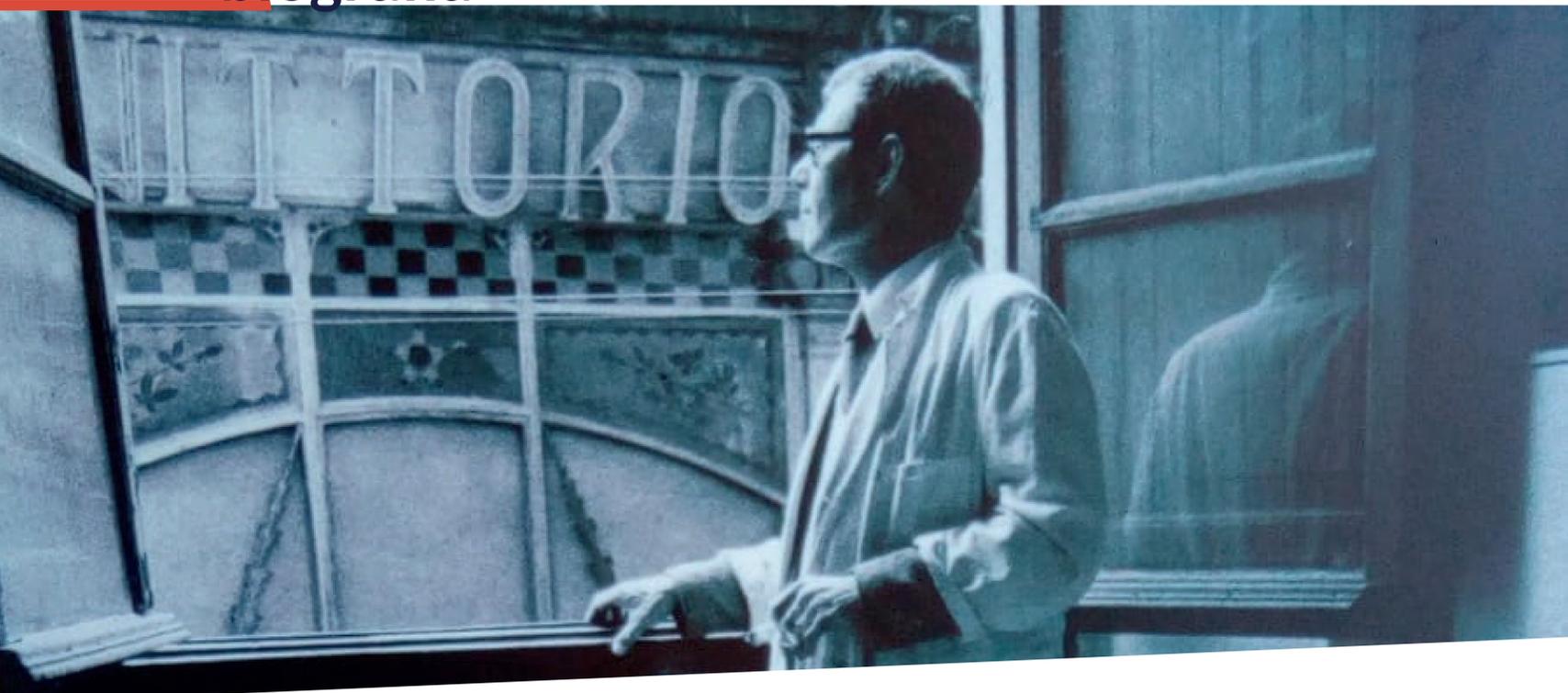


REMO GORDIGIANI

biografia



1926

Nasce il 2 settembre a Empoli in provincia di Firenze, dove il padre Alberto che è giardiniere, si era trasferito per motivi di lavoro.

1929

Rientra a Pistoia e dal 1938 al 1941 studia alla Scuola d'Arte diretta da Fabio Casanova.

1942-1944

Per necessità materiali è costretto a cercare impiego come disegnatore tecnico alle Officine San Giorgio di Pistoia.

1945-1947

Finita la guerra la pittura diventa una necessità. Partecipa a mostre provinciali e regionali.

1948-1950

Visita con i compagni della Scuola d'Arte la prima Biennale di Venezia. È presente a varie mostre nazionali e all'esposizione dei giovani italiani a Nizza.

1952

Inizia l'insegnamento alla Scuola d'Arte di Pistoia, tenendo il laboratorio di decorazione tessuti, prima a batik e quindi a stampa. Contemporaneamente frequenta i Corsi liberi di Nudo all'Accademia di Belle Arti di Firenze. Nel capoluogo toscano stringe amicizia con Primo Conti con il quale manterrà un legame di amicizia.

1952-1958

Dal 1958 al 1961 ha studio nel capoluogo toscano, in via Santo Spirito.

A Firenze nel 1952 è invitato alla mostra Mezzo Secolo di Arte Toscana. Nel 1955 è presente alla VII Quadriennale Nazionale d'Arte a Roma, appuntamento al quale negli anni Gordigiani sarà puntuale spettatore.

1959-1960

Nel 1959 partecipa alla Mostra di artisti pistoiesi a Dordrecht, organizzata dall'amico e collega Vasco Melani nell'ambito delle attività della Sala Ghibellina del Museo Civico di Pistoia.

È selezionato per The Parker Exhibition of Contemporary Italian Painting, mostra itinerante in diverse città americane.

1960-1961

Nel 1960 riceve la medaglia d'oro alla XI Mostra del Premio Fiorino ed è premiato al Premio Silvestro Lega a Modigliana con il dipinto *Figura allo specchio*. Nel 1961 inaugura una personale alla Galleria Vannucci di Pistoia, dedicata ai Battelli, la presentazione è di Lara Vinca Masini.

1962

Partecipa con una scelta di Battelli alla Mostra di gruppo al Turun Taidemuseo di Turku in Finlandia. A Padova espone con Diana Baylon e Silvio Loffredo alla Galleria La Chiocciola; mentre a Firenze tiene una mostra personale alla Galleria Vigna Nuova con presentazione di Lara Vinca Masini.

1963-1964

Nel 1963 fonda il Gruppo Vetotrè: la prima mostra del gruppo è alla Galleria San Michele di Lucca. La mostra passa quindi alla Galleria Numero di Fiamma Vigo a Venezia. Alla Galleria Numero di Roma tiene una mostra personale con presentazione di Lara Vinca Masini, mentre gli sono dedicati scritti da Giuseppe Gatt sulla "Fiera letteraria" e da Arturo Bovi sul "Messaggero". La stessa Masini presenta la mostra personale a Trieste alla Galleria La Cavana. Nel 1964 è alla Mostra Internazionale d'Arte d'Avanguardia alla Galleria Numero di Firenze e con il Gruppo Arte Europa espone all'Oberhausen Museum di Passau.

A Pistoia alla Galleria Jolly n.2 partecipa alla mostra Astratto vecchio nuovo oltre con Fernando Melani, Lando Landini, Gianni Ruffi, Umberto Buscioni, Roberto Barni ed altri; mentre in occasione della Settimana di Studio sul Romanico vi tiene una personale di *Motivi Romanici*, presentata da Lara Vinca Masini.

1964-1965

Avendo contratto una dermatosi alle mani, abbandona la pittura a olio, indirizzandosi verso la tempera e l'acquarello. Inizia un lavoro di ricerca sulla tecnica del collage e prende avvio una prima serie di lavori definiti "geometrici".

1974

Riprende a lavorare ai collages con la serie *Omaggio a Debussy*. Inizia il lavoro per la serie sul tema *Il mare*: 24 tavole a disegno a matita di cui esegue alcune prime prove di colore ad acquarello. Porta avanti studi sulla fotografia. Partecipa alla Mostra d'Arte Italiana in Nuova Zelanda e figura con sue opere alla Galleria 2000 di Tokio.

1975-1977

Prosegue la serie dei collages "con piani di lettere" come *Omaggio a Delaunay*, *Omaggio a Balla*, ed inizia il lavoro dedicato a Venezia, *Piazza S. Marco*. Tra il novembre e il dicembre 1977 esegue i collages delle due serie dedicate ad Aquileia.

Contemporaneamente realizza le 24 tavole grandi ad acquarello su carta a mano del progetto *Il Mare*.

1978-1981

Tra il 1978 e il 1981 esegue gli ultimi collages di colore: *Wien-Prater*, *Romanico-Struttura* e *Pieter Claesz*, omaggio alle nature morte del pittore olandese. Nel 1979 alla Galleria Valiani organizza una mostra antologica con opere di collezione privata dal 1941 al 1978.

1991

Muore all'età di 65 anni, il 17 dicembre.